



Anche l'Aler si è dotata di un contatore degli alloggi riassegnati: non sarà la soluzione del problema ma è una boccata d'ossigeno

**Stefano Bolognini** Assessore regionale leghista alle Politiche abitative



Nella sola città di Milano ci sono 25 mila nuclei familiari che aspettano un'assegnazione che forse non arriverà mai

**Nicola Di Marco** Consigliere regionale M5S

# Sgombero di Macao, lite furibonda in Aula

## L'opposizione insorge: «Traditi gli accordi»

Rissa sfiorata tra Tatarella e Gentili. «Uno sgambetto»

di **Maurizio Giannattasio**

Sono stati separati dai commessi dopo una lite furibonda in aula. Da una parte l'azzurro Pietro Tatarella dall'altra il presidente della Commissione Antimafia e consigliere di Milano progressista, David Gentili. Sono volate parole grosse, insulti, si è arrivati quasi alle mani e solo l'intervento dei commessi ha evitato il peggio.

Tensione altissima a Palazzo Marino, come non si vedeva da anni. In aula si discute la delibera che prolunga la durata del fondo immobiliare «Comune di Milano II» in cui erano state inserite e poi tolte le palazzine Liberty di viale Molise, occupate dal centro sociale Macao, in quanto ancora di proprietà di Sogemi. Il centrodestra presenta una lunga serie di emendamenti fino a che non prende corpo una possibile mediazione. Un ordine del giorno che da una parte soddisfa il centrosinistra, perché prima di procedere al «ripristino della legalità», ossia lo sgombero di Macao, «impegna sindaco e giunta a porre in essere il prima possibile un piano di piena valorizzazione degli immobili». Dall'altra soddisfa il centrodestra perché si chiede al sindaco di «attivare tutte le azioni necessarie a garantire il completo ripristino della legalità». Detto fatto. Il centrodestra ritira gli emendamenti, vota la delibera e vota anche l'immediata eseguibilità, ma quando arriva il momento di votare l'ordine del giorno concordato tra maggioranza e opposizione, spunta un altro ordine del giorno che porta come prima firma quella di Anita Pirovano, capogruppo di Milano progressista che cita il ripristino della legalità,



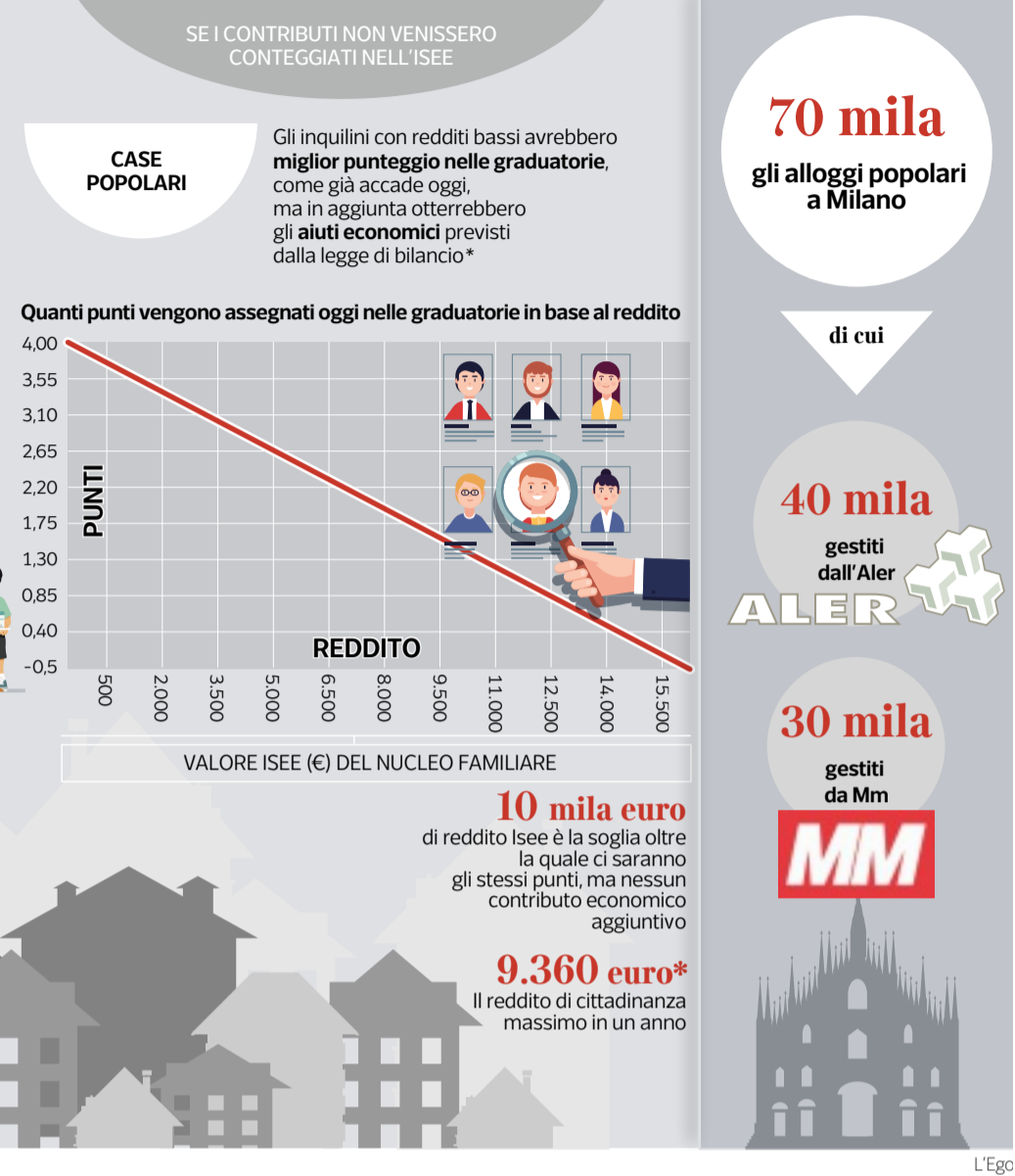
**Il centro sociale**

**Viale Molise**  
L'ex macello dietro il mercato ittico abitato dal collettivo Macao dal 2012 dopo una tornata di occupazioni che in pochi giorni vide teatro della protesta in serie la torre Galfa, palazzo Citterio e l'ex vivaio di viale Eginardo, allo scopo di puntare i riflettori sugli spazi cittadini abbandonati

ma contemporaneamente chiede al sindaco di interloquire con Macao per non disperdere il buon lavoro svolto fino a oggi. *Incipit tragoedia*. Il centrodestra si sente tradito due volte, perché il nuovo ordine del giorno porta la firma anche del capogruppo del Pd, Filippo Barberis che era stato tra gli artefici dell'ordine del giorno concordato con il centrodestra. Tatarella prende il microfono e accusa il centrosinistra di comportarsi come «i furbetti del quartiere» di ricuciana memoria. «Da questo momento in poi non faremo più nessun accordo con questa maggioranza. A partire dal bilancio ogni delibera sarà un campo di battaglia». «La maggioranza e la giunta han-

no rotto la fiducia con le opposizioni — attacca Matteo Forte di Milano Popolare —. Siamo stati presi in giro». Forte attacca anche Gentili dicendo che il presidente della Commissione Antimafia non possa stare in un partito che difende l'illegalità. Questa è solo l'antipasto. Seguono insulti, fino all'incontro ravvicinato fuori dall'Aula. «Oggi in Aula tensione fortissima — scrive Gentili —. Ho perso la testa. Ho già chiesto scusa personalmente a Forte per i miei insulti. Lunedì chiederò scusa all'intero Consiglio». Ma Tatarella non demorde e chiede le dimissioni di Gentili da presidente della commissione. In realtà, le crepe vanno ben oltre lo scontro tra i consiglieri. La Lista Sala non ha assolutamente apprezzato lo «sgambetto» di Milano progressista e si accoda alla richiesta di dimissioni di Gentili. Oltre a chiedersi chi comandi veramente nel centrosinistra.

**Le ragioni**  
Scontro sugli ordini del giorno e il ripristino della legalità  
«Tensione fortissima»



## Il progetto del 2008

# Nuovo ospedale dei bambini «Buzzi»

## Firmata la permuta, via libera ai cantieri

**M**edici e infermieri sono quasi commossi. Quei 21 metri quadrati che bloccavano i lavori ora non sono più un problema. E il raddoppio del Buzzi, atteso da dieci anni, può finalmente realizzarsi. Ieri è stata firmata una convenzione tra il Comune di Milano, l'Asst Fatebenefratelli Sacco (a cui appartiene il Buzzi) e Infrastrutture Lombarde che spiana la strada alla posa della prima pietra. Il progetto prevede la costruzione di un edificio di cinque piani per ospitare il pronto soccorso, le attività chirurgiche in day hospital, la terapia intensiva e sub intensiva, la pediatria d'urgenza e la patologia neonatale. Un ampliamento necessario per far fronte alla mancanza di spazi per i piccoli pazienti. L'ultimo ostacolo che frenava i cantieri (il progetto preliminare risale al 2008, molti gli intoppi) era un fazzoletto di terra di 21 metri quadrati del Comune. Palazzo Marino ha ceduto l'area pubblica attraverso una permuta con le aree su via Castelvetro e via Induno appartenute finora al Buzzi. Infrastrutture Lombarde si impegna poi a realizzare opere di urbanizzazione nel quartiere per un totale di 55.706 euro, tra posteggi, marciapiedi, rastrelliere, scivoli per disabili e passi carrabili. Interventi da concretizzare prima o durante il cantiere per il nuovo padiglione dell'Ospedale dei bambini e che inizieranno dopo la conclusione della bonifica e il rilascio delle relative certificazioni.

**S. Bet.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'area**

- Comune di Milano, l'Azienda Socio Sanitaria Fatebenefratelli Sacco e Infrastrutture Lombarde hanno firmato ieri l'intesa per il nuovo polo
- Tra via Castelvetro e via San Galdino un'area da 9.616 metri quadrati per funzioni sanitarie di diagnosi

**ACQUISTIAMO OROLOGI**  
GRANDI MARCHE E D'EPOCA

Aperti tutti i giorni dalle 9,00 alle 18,30 orario continuato sabato compreso

**MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO**

ACQUISTIAMO ORO PURO

**35,30**

euro al grammo

ACQUISTIAMO ORO USATO

**24,40**

euro al grammo

**BANCO METALLI PREZIOSI PRONTOGOLD**  
onesti conviene

OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano  
Tel 02 49526556 Fax 02 49526557  
www.prontogold.com info@prontogold.com

Raggiungibile con la MM2 o MM3  
Fermata Stazione Centrale  
Passante ferroviario fermata Repubblica